

**PIANO ATTUATIVO  
IDENTIFICATO NEL VIGENTE PGT  
“CAMPO a7\_56”**

**relazione impatto viabilistico**

## **INTRODUZIONE**

L'area industriale del comune di Cernusco sul Naviglio in cui si trova inserito il Piano Attuativo denominato "campo a7\_56" e in cui andrà a gravare anche il traffico generato dal piano di Lottizzazione del comune di Cassina De' Pecchi denominato "PLI6" si trova compreso fra tre grandi assi viari principali:

- S.S. 11 Padana superiore con andamento est-ovest posta a nord dell'area industriale
- S.P. 103 Nuova Cassanese con andamento est-ovest a sud dell'area industriale
- S.P. 121 Pobbiano Cavenago con andamento nord-sud posta a ovest dell'area industriale che costituisce il naturale collegamento fra la S.S. 11 e la S.P. 103

Ampliando l'area interessata, troviamo altre arterie di primaria importanza tra cui l'autostrada A4 Milano Venezia a nord, la S.P. 14 Rivoltana a sud e la tangenziale est di Milano a ovest.

Tutte le suddette arterie hanno direzione est-ovest; la S.P. 121 Pobbiano Cavenago che ha direzione nord-sud resta la principale e praticamente unica arteria di collegamento fra le suddette vie che incide sul comune di Cernusco sul Naviglio.

L'assetto viabilistico della zona è comunque soggetto nei prossimi anni ad importanti e radicali modifiche tutte contenute nei piani di programmazione regionale ed in parte già in fase di realizzazione.

In particolare sono previsti il potenziamento della S.P. 103 Nuova Cassanese, la realizzazione della tangenziale est esterna (TEM) e il collegamento autostradale Brescia Milano (BRE.BE.MI) già in fase di realizzazione. In particolare, legato ai lavori della BRE.BE.MI, c'è la realizzazione di un nuovo asse viario nord sud da realizzarsi nel comune di Cassina De' Pecchi alle spalle del piano di Lottizzazione "PLI6" sul prolungamento della via Primo Maggio che comporterà un notevole alleggerimento di traffico sulla attuale via Torino attraverso il comune di Cernusco sul Naviglio; alleggerimento che diverrà ancora più accentuato con la realizzazione della tangenziale est esterna (TEM).

## **INSERIMENTO DEL P. A. "CAMPO a7\_56" E "PLI6" NEL CONTESTO VIABILISTICO**

Il piano attuativo denominato "campo a7\_56" prevede la realizzazione di edifici ad uso industriale produttivo per una slp massima di 11.500 mq. Tali edifici saranno destinati ad ampliamento di una attività di logistica già esistente ed operativa sulle aree adiacenti. Conoscendo già il tipo di attività risulta più agevole operare una previsione sui flussi di traffico che l'ampliamento dell'attività esistente comporta. I nuovi edifici saranno destinati a deposito merci di vario genere, ma in prevalenza saranno destinati a deposito di apparecchiature elettroniche di grosse dimensioni. Il peso e le dimensioni di tali apparecchiature difficilmente consentiranno lo sfruttamento totale della slp ammissibile in quanto tali apparecchiature, non potranno essere immagazzinate ai piani superiori. Inoltre le merci avranno tempi medi di permanenza in deposito dell'ordine di alcuni mesi. L'aumento di traffico da mezzi pesanti può essere stimato in massimo 10/20

autocarri/autotreni al giorno. Anche in caso di sfruttamento completo della slp e di tempi di permanenza delle merci in deposito inferiori a quelli ipotizzati l'incremento di traffico da mezzi pesanti risulta mediamente inferiore ai 30 autocarri/autotreni al giorno.

Per quanto riguarda il piano di lottizzazione "PLI6" di Cassina de' Pecchi, non conoscendo attualmente il tipo di attività che si insedieranno non è possibile realizzare una previsione sul traffico indotto. Il fatto che comunque sia vietato l'insediamento di attività di tipo logistico, e la limitata estensione del PLI6 stesso, consentono di ritenere l'aumento di traffico di importanza trascurabile. Gli automezzi che raggiungeranno gli insediamenti produttivi di nuova realizzazione, non saranno obbligati a seguire percorsi definiti o obbligati con il rischio di appesantire il traffico solo su alcune strade, ma dalle principali vie di traffico sopra citate e cioè S.S. 11, S.P. 121 e S.P. 103, potranno accedere alla zona industriale del comune di Cernusco sul Naviglio tramite il reticolo di strade interne costituito dalle vie Mestre, Brescia, Bergamo, Udine, Pavia, Vicenza, Firenze, Aosta, Verona, Cremona, Mantova. La suddetta rete di vie interne all'area industriale presenta ampi margini di tollerabilità in relazione al traffico generato dalle aziende presenti; specialmente le vie Mestre, Bergamo e Udine a ridosso delle quali si svilupperanno i piani attuativi suddetti, trovandosi in posizione periferica, sono sottoposte a flussi di traffico di dimensioni del tutto trascurabili. Inoltre tale incremento non genererà alcun aumento di traffico passante dalle aree residenziali del comune di Cernusco sul Naviglio in quanto il centro abitato del comune di Cernusco sul Naviglio è posto a sud della S.S. 11.

## **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto sopra riportato, il traffico indotto dall'insediamento delle nuove attività industriali in seguito alla realizzazione dei piani attuativi suddetti, risulta di scarsa importanza e comunque viene ampiamente tollerato dalla rete viabilistica esistente. Inoltre con il completamento della BRE.BE.MI. e delle infrastrutture ad essa collegate, il traffico di transito sulla S.P. 121 nell'area industriale di Cernusco sul Naviglio sarà destinato a diminuire di intensità.

Alla luce di quanto sopra riportato, dal punto di vista viabilistico, non emerge alcun impedimento all'insediamento delle nuove attività industriali nei piani attuativi suddetti.